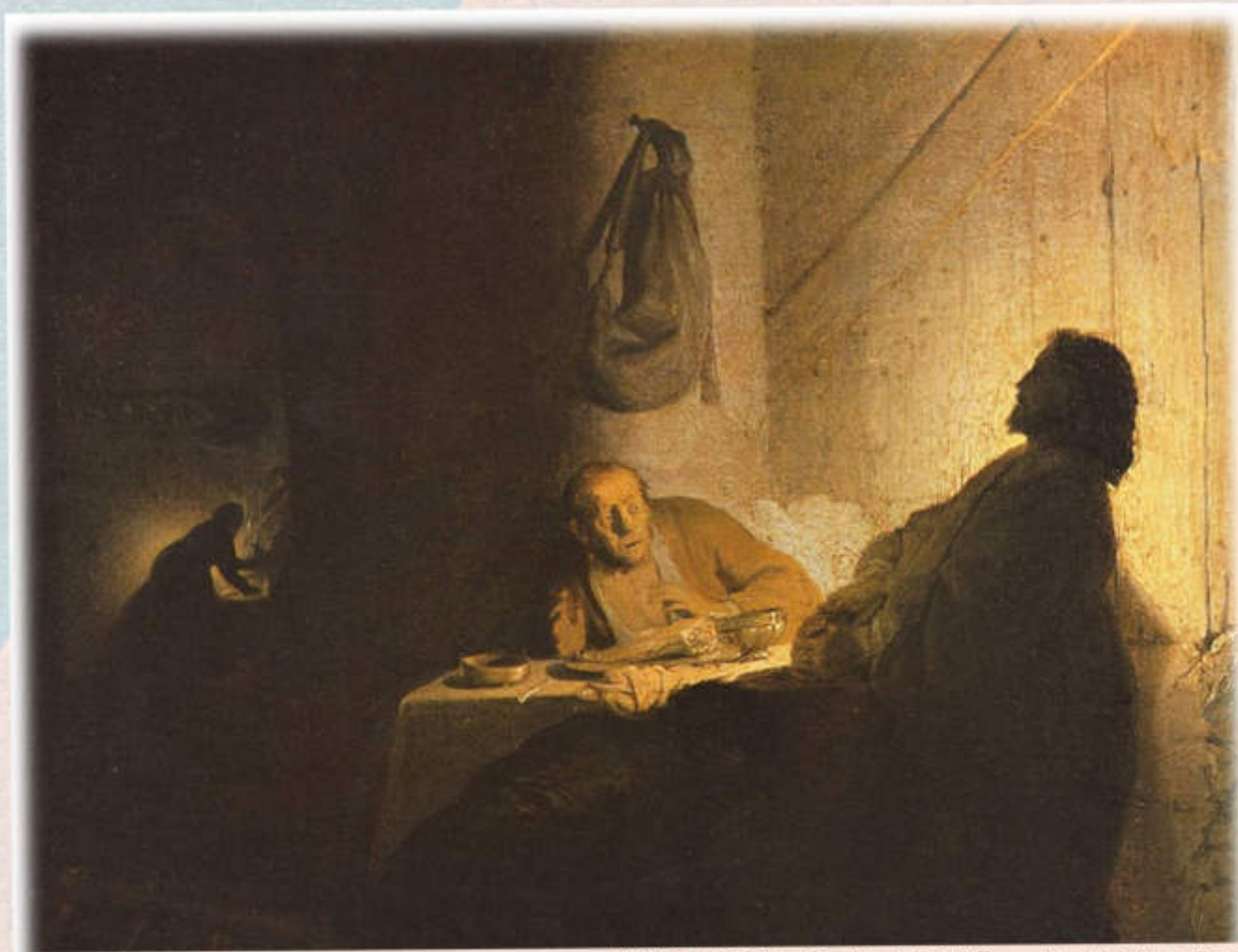


DIOCESI DI SAN MINIATO



I DISCEPOLI DI EMMAUS - REMBRANDT

E CAMMINAVA CON LORO



A CURA DELLA PASTORALE
VOCAZIONALE DIOCESANA

Prefazione

Dio ti chiama.

Esistere è essere chiamati dal nulla.

Apriamo gli occhi ogni mattina ed è il primo miracolo.

Dio ci chiama a uscire dal nulla e ad esserci.

Riceviamo noi stessi.

Ma una cosa che riceviamo come si chiama? Dono!

Esistere oggi è un dono.

Dio ti ama.

Anche la mamma al bambino, quando questi riceve un dono, lo invita a ringraziare: "Come si dice?"

Infatti il dono che uno riceve è segno di una cosa più grande: l'amore di chi dona!

Dio che ti dona la vita, lo fa perché ti ama.

Non c'è cosa più bella che sentirsi amati.

Dio ti invia

Dio, donandoti la vita, ti dà un compito: essere un riflesso vivo, unico, irripetibile, del Suo amore. Che compito grande è vivere, ogni giorno, l'amore verso tutti e verso tutto.

Ma questo compito Dio non lo affida a te da solo, ma ci invia insieme.

Si chiama "Chiesa" la comunità di tutti quelli che hanno scoperto, grazie a Gesù, che Dio li chiama, ti ama, ti invia.

Come i discepoli di Emmaus (nelle pagine seguenti trovi il testo)

Gesù ci accompagna e lo fa nei volti degli amici, dei sacerdoti, dei catechisti, della famiglia a cui apparteniamo.

Tutti insieme siamo la comunità della Chiesa e in essa ognuno può trovare il suo compito, il compito che Dio dà a ciascuno.

Queste pagine di riflessione e di preghiera ti aiuteranno a scoprirlo.

Un saluto di cuore e la benedizione di Gesù.

+ Giovanni, Vescovo



Istruzioni:

Lo strumento che hai iniziato a leggere si può chiamare sussidio ed è stato pensato a schede per facilitare l'utilizzo, l'impegno e la stampa.

Dopo le parole del nostro vescovo e queste poche parole per utilizzare queste pagine, troverai:

- Il brano biblico di riferimento che guida il sussidio "I discepoli di Emmaus"
- 3 schede da utilizzare con gli adolescenti dai 13 ai 17 anni
- 3 schede da utilizzare con i giovani dai 18 ai 25 anni

Al termine l'appendice e la conclusione.

Ogni scheda può essere utilizzata separatamente e il sussidio è dinamico, puoi usare le schede come vuoi e se ritieni opportuno modificarle e cambiare l'ordine.

Ogni scheda è pensata per un incontro che può far scaturire altri incontri anche grazie all'appendice che accompagna le schede principali "Dio ti chiama, Dio ti ama e Dio ti invia".

Naturalmente puoi integrare queste schede con il tuo materiale.

Questo sussidio vuol essere solo uno strumento di appoggio o di sostegno per le nostre parrocchie, i nostri gruppi, le nostre associazioni, per iniziare o per riprendere un cammino.

Siamo a tua disposizione attraverso i canali diocesani e attraverso il tuo sacerdote o animatore.

**La Pastorale per le Vocazioni della Diocesi
di San Miniato**

I DISCEPOLI DI EMMAUS

13 Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, **14** e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

15 Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro.

16 Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

17 Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; **18** uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". **19** Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; **20** come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. **21** Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute.

22 Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba **23** e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

24 Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto".

I DISCEPOLI DI EMMAUS

25 Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!

26 Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?"

27 E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

28 Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. **29** Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. **30** Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

31 Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. **32** Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". **33** Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, **34** i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". **35** Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Lc 24, 13-35

DIO TI CHIAMA

Parola: Lc 24,13-27

età 12 - 17 anni

Confronto

per riflettere:

- sei in cammino? verso dove?
- Stai tornando verso casa deluso oppure sei aperto alla speranza e alla ricerca?
- Rifletti su ciò che vivi? Con chi ti confronti? C'è spazio per ascoltare la Parola di Dio come qualcuno con cui ti confronti?
- Fai memoria delle persone che ti hanno accompagnato finora nella fede. Ti sei fidato ciecamente di loro o sono testimoni credibili?

Preghiera: *R. cammina con noi Signore*

- *Signore aiutaci a non rimanere chiusi nelle nostre delusioni R.*
- *Signore illuminaci quando il dubbio ci assale R.*
- *Signore aiutaci a fare spazio alla tua Parola R.*
- *Signore guidaci quando il pianto non lascia spazio alla gioia R.*
- *Signore donaci il coraggio di cercare persone credibili con cui confrontarmi per non rinchiudermi nel mio egoismo R.*

DIO TI AMA

Parola: Lc 24,28-32

età 12 - 17 anni

Confronto:

per riflettere:

- arde il tuo cuore? per cosa?
- Ti è mai capitato di dire nella tua vita resta con noi Signore? Quando?
- Riconosci la presenza del Signore nella tua vita? Nel quotidiano?
- Come vivi i Sacramenti?
- Riconosci l'importanza della messa domenicale e della confessione frequente?

Preghiera: preghiamo *una decina del rosario* perché Maria ci aiuti a riconoscere la presenza di Gesù.



DIO TI INVIA

Parola: Lc 24,33-35

età 12 - 17 anni

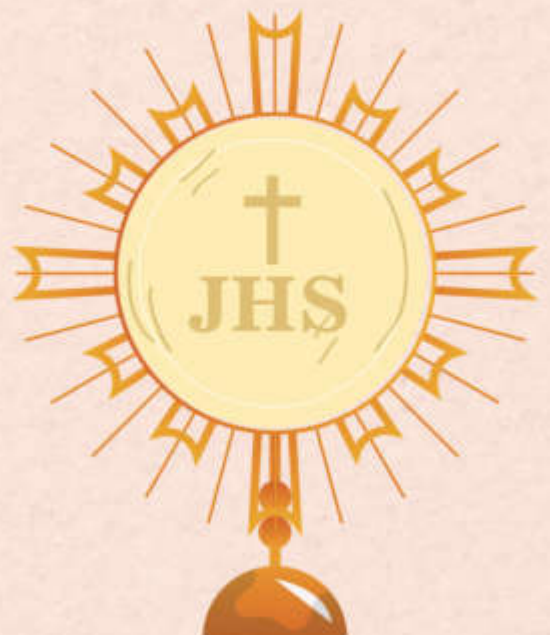
Confronto

per riflettere:

- Qual'è il tuo modo per annunciare il vangelo? Come lo annunci agli altri? Ti vergogni e hai paura o sei indifferente?
- Qual è il tuo rapporto con la chiesa? e con il tuo prete?
- Sei un giovane da divano o un giovane che sente la necessità di annunciare il Vangelo?
- Fai memoria del dono che hai ricevuto nel Battesimo: conosci il significato? e la data?

Preghiera: *Adorazione Eucaristica:*

per ringraziare per il dono della chiamata, per ravvivare la consapevolezza dell'essere Amati personalmente da Dio, per essere inviati tra i coetanei ad essere testimoni credibili.



DIO TI CHIAMA

Parola: Lc 24,13-27

età 18 - 25 anni

Confronto

Quanto sembra difficile comprendere la propria vocazione negli ambienti in cui viviamo quotidianamente! Eppure questa ricerca interiore accomuna tutti i giovani che cercano il proprio posto nella società e nella Chiesa. Pur difficile che sia, non ci spaventi però la nostra giovinezza né le delusioni o le tentazioni del mondo di oggi. È il Signore stesso, infatti, che ripete "non dire 'sono giovane'" (Ger 1,7), "non temere".

Gli avvenimenti della mia vita, le persone che incontro, le parole che ascolto o che leggo producono sulla mia interiorità: una varietà di «desideri, sentimenti, emozioni» (Amoris laetitia, 143) di segno molto diverso: tristezza, oscurità, pienezza, paura, gioia, pace, senso di vuoto, tenerezza, rabbia, speranza, tiepidezza, ecc. Mi sento attirato o spinto in una pluralità di direzioni, senza che nessuna mi appaia come quella chiaramente da imboccare.

DIO TI CHIAMA

Parola: Lc 24,13-27

età 18 - 25 anni

Confronto

Riflessione.

Chiamare vuol dire in primo luogo ridestare il desiderio, smuovere le persone da ciò che le tiene bloccate o dalle comodità in cui si adagiano. Chiamare vuol dire porre domande a cui non ci sono risposte preconfezionate. È questo, e non la prescrizione di norme da rispettare, che stimola le persone a mettersi in cammino e incontrare la gioia del Vangelo.

In questo brano sono presenti due discepoli che camminano verso Emmaus. Sono accaduti dei fatti nelle loro vite che li hanno scossi, hanno scaturito delle domande nel loro cuore tanto da discuterne durante il cammino.

In questa fase della vita, quando un fatto, un accadimento, una parola mi toccano, in me nascono desideri, sentimenti, emozioni di vario genere. Tutto quello che proviamo, positivo o negativo che sia, è un momento cruciale in cui possiamo decidere di ripiegarci su noi stesso o allargare il nostro sguardo e aprire la nostra mente ed il nostro cuore. È l'occasione che Gesù ha di accostarsi a noi e di camminare con noi, incontrandoci lì dove siamo, adeguandosi ai nostri tempi e ai nostri ritmi. Durante questo cammino, come per i discepoli di Emmaus, Gesù può porci altre domande e metterci ulteriormente in discussione.

DIO TI CHIAMA

Parola: Lc 24,13-27

età 18 - 25 anni

Confronto

Per riflettere:

- Meditiamo su eventi, parole e/o incontri che sentiamo avere smosso qualcosa dentro noi, che ci hanno fatto scaturire **desideri, sentimenti, emozioni**.
So riconoscerli, cosa mi fanno provare?
- In questi momenti, ho sentito la presenza di Gesù vicino a me o mi sono sentito solo?
- Tendo a soffocare quello che sento e a chiudermi in me stesso?
- Ci sono persone di riferimento a cui posso fare affidamento e con cui confrontarmi?

DIO TI AMA

Parola: Lc 24, 29 - 32

età 18 - 25 anni

Confronto

“Non ci ardeva forse il cuore nel petto...”. Questa frase non è solo una metafora che esprime la felicità dei discepoli nel parlare con Gesù ma è anche un segno tangibile di un'esperienza di amore vissuta dai due. Studi scientifici, infatti, hanno evidenziato che realmente il nostro cuore “si accende” quando facciamo esperienza di emozioni e sentimenti positivi come la felicità e l'amore.

Prova a pensare a quante volte nella tua vita quotidiana hai vissuto questa esperienza di “cuore che si incendia” magari proprio quando ti trovi in compagnia delle persone che ami: la tua famiglia, i tuoi amici, il tuo ragazzo/a.

Anche l'amore che Dio prova per te è qualcosa di concreto. L'esperienza dell'amore di Dio non la si vive perché è scritta sulle pagine del catechismo o perché il sacerdote (per fortuna) la ricorda a messa la domenica.

L'esperienza dell'amore di Dio la si vive perché Dio ti incontra realmente qui, oggi, nella tua vita. L'amore che Dio ha per te non è qualcosa di astratto da cercare tra le nuvole, è un sentimento reale che puoi sperimentare nella tua vita di ogni giorno.

DIO TI AMA

Parola: Lc 24, 29 - 32

età 18 - 25 anni

Confronto

“Ma se Dio mi ama, perché non sento l’amore di Dio?”

è una domanda che probabilmente ci siamo fatti tutti una volta nella vita.

Come in tutte le relazioni di coppia, può succedere di non riuscire a percepire l’amore che ci viene donato magari perché si vive nella paura di perdere la persona amata, oppure perché il nostro cuore si è irrigidito nel tempo a causa di esperienze negative che ci hanno segnati nel corso della nostra vita, magari perché non ci sentiamo degni di questo amore, oppure per disinteresse.

Il bello (e il brutto) dell’amore è che deve essere ricambiato per essere vissuto a pieno. È vero che, anche se non contraccambiamo ciò che prova per noi, lui continuerà ad amarci (non dimentichiamoci che è morto per noi sulla croce), ma solo se riusciamo ad aprirgli il nostro cuore, potremo sperimentare la grandezza e la pienezza di questo amore.

Dio, nella sua relazione di amore con noi, non ci chiede di essere perfetti, non pretende che siamo come Lui. Ci chiede di essere noi stessi e di esserci, di cercarlo, di metterci in gioco e fidarci. A tutto il resto ci pensa Lui.

DIO TI AMA

Parola: Lc 24, 29 - 32

età 18 - 25 anni

Confronto

Per riflettere:

- C'è stato un momento nella tua vita in cui ti "ardeva" il cuore in cui hai fatto esperienza dell'amore di Dio nella tua vita? Cosa hai provato?
- Se non pensi di aver mai sperimentato l'amore di Dio, quali paure e/o ferite pensi ti stiano ostacolando?
- Riprendi la scheda "Dio ti chiama" e prova a rileggerla cercando di collegarla a questa nuova scheda.
- La partecipazione alla messa, ai sacramenti, la lettura della Parola di Dio e la preghiera sono vie che abbiamo quotidianamente a disposizione per sperimentare la vicinanza con il Signore e il suo amore. Riesci a viverle pienamente o c'è qualcosa che ti blocca? Ricorda che più che la quantità è importante la qualità.

DIO TI INVIA

Parola: Lc 24,33-35

età 18 - 25 anni

Confronto

La relazione di amore con il Signore non può essere definita "statica" o "sedentaria". Per questo quando si parla di "FEDE" nella maggior parte dei casi vi si trova associata la parola "CAMMINO".

I discepoli di Emmaus, come riportato nel brano, dopo aver incontrato il Signore e aver camminato con lui, si fermano in un certo luogo per mangiare e riposarsi perché era sopraggiunta la sera.

C'è da immaginarsi che avessero camminato per buona parte del giorno e che fossero molto stanchi. La cosa più logica sarebbe stata quella di riposarsi per poi ripartire sulla loro strada il giorno dopo. Eppure, sperimentano qualcosa: si sono messi in ascolto del Signore e la sua Parola ha infiammato i loro cuori.

Questo ha scatenato in loro una reazione che parrebbe poco comprensibile. Decidono di ripartire "senza indugio" e di tornare indietro, verso Gerusalemme, luogo da cui erano partiti.

Come si può spiegare questo comportamento così poco logico?

DIO TI INVIA

Parola: Lc 24,33-35

età 18 - 25 anni

Confronto

Una delle tante interpretazioni può essere riassunta in una breve frase: "l'Amore è urgente".

L'amore che Dio ci dona non solo si realizza nell'incontro con Lui ma è destinato ad aumentare e a moltiplicarsi se viene condiviso e messo in pratica con gli altri. È necessario con-dividere per moltiplicare. Quando mai, se sappiamo che possiamo accrescere la nostra gioia e felicità, decidiamo di aspettare il giorno dopo? Ciò che ci dona la gioia vera mette il motore ai nostri piedi. La stanchezza non si sente.

Allora, l'amore di Dio è ciò che ci dà la forza, anche quando noi non ne abbiamo più, per correre incontro a Lui, a Gerusalemme. Lì è dove possiamo fare ancora esperienza di quella gioia piena, moltiplicarla donandoci agli altri e magari anche di corsa, per non perdere altro tempo in una vita grigia, sedentaria e triste.

DIO TI INVIA

Parola: Lc 24,33-35

età 18 - 25 anni

Confronto

Per riflettere:

- Hai mai fatto caso che, quando una cosa ti rende davvero felice avverti meno la stanchezza?
- Quali sono le cose che, nella tua quotidianità, fai senza sentire una vera e propria fatica e quali invece ti stancano, che preferiresti sempre rimandare al giorno dopo?
- Come ti comporti con le persone che ti stanno intorno? Quanto tempo e/o energie spendi per loro? Ti rende più o meno felice rispetto a quanto fai per te stesso?
- Prova a rammentare un momento in cui "donarti" ti ha arricchito e quando invece ti ha fatto sentire più vuoto. C'erano differenze negli avvenimenti? Come ti spieghi questa diversità di emozioni?

Arte

Si trovano, varie rappresentazioni nell'arte del brano biblico legato ad Emmaus, quelli riportati (qui sotto) ci hanno ispirato per la loro attenzione ad alcuni particolari e perché continuano ad accompagnarci nella ricerca

- Dürer Albrecht - Cristo in Emmaus
- Pontorno - Cena in Emmaus
- Tiziano Vecellio - Cena in Emmaus
- Caravaggio - Cena in Emmaus
- Rembrandt - Cena in Emmaus
- Sieger Köder - Cena in Emmaus
- Luigi Filocamo - Resta con noi, si fa tardi
- Fritz von Uhde - Strada per Emmaus
- He Qi - La via per Emmaus
- Arcabas - Ciclo di Emmaus
- Michael Torevell - Strada per Emmaus

Musica

Tre brani musicali italiani che possono guidare un incontro:

- **Hey Dio** (Nek)
- **Se non ami** (Nek)
- **Non smettere mai di cercarmi** (Noemi)

Alcuni canti che approfondiscono il brano biblico:

- **Resta con noi** - Marco Frisina
- **Resta qui con noi** - Gen Rosso
- **Chiamati per nome** - Gen Verde
- **Rimani con noi - RNS** (Rinnovamento nello Spirito Santo)
- **Emmaus** - GAM (Gioventù Ardente Mariana)
- **Emmaus 2020** - Cantieri Cristiani
- **A Gerusalemme** - Mattia Civico (AGESCI nazionale)

Film

**Alcuni film con cui si può guidare
e svolgere un incontro**

- **MISSION**
- **7 KM DA GERUSALEMME**
- **IL CAMMINO PER SANTIAGO**
- **RISORTO**
- **GOD'S NOT DEAD**
- **GOD'S NOT DEAD 2**

Conclusioni

Gesù è in cammino con noi, ed ora che hai compiuto questi passi, non ti resta che proseguire il cammino come hai fatto finora.

Dio ti ha chiamato a stare con Lui e in questa chiamata hai scoperto che ti ama e ti invia per donare agli altri quello che ha donato a te.

Non è il momento di fermarsi e nemmeno di prendere decisioni o fare scelte ma di mettersi in cammino con Gesù e scoprire che Lui ti sta accompagnando al senso della tua vita per la tua gioia

Coraggio! E non dimenticarti che Lui è sempre con te nella presenza dello Spirito Santo

Un ringraziamento al nostro Vescovo Giovanni per aver ispirato questo strumento.

Un ringraziamento a Don Marco Balatresi che ha messo insieme queste pagine.

Infine un ringraziamento a: Nicola Gentili e Veronica Banti, Luca Bellucci e Arianna Baronti, Suor Laura Binato e Don Simone Meini

